



Metodica non invasiva che permette lo studio "in vivo" della patologia paratiroidea.

Il Medico Nucleare valuta preventivamente a tutela del paziente la congruità e l'appropriatezza della richiesta in relazione ai dati clinici ed al quesito diagnostico proposto (D.Lvo 101/20).

In che cosa consiste l'esame?

Dopo il posizionamento di un'agocanula in una vena antecubitale del braccio, Lei verrà iniettato per via endovenosa un primo radiofarmaco che si fissa alla tiroide (^{99m}Tc -pertechnetato). Successivamente, dopo un periodo di attesa di circa 15 minuti ed assunzione di 2 cp di perclorato di potassio per os con un bicchiere di acqua, Lei verrà disteso, in posizione supina sul lettino dello strumento esplorante (Gamma Camera) che eseguirà l'esame. Dopo l'acquisizione della prima immagine Lei verrà somministrato, sempre per via endovenosa, un secondo radiofarmaco (^{99m}Tc -MIBI) che ha la caratteristica di fissarsi sia al tessuto tiroideo che a quello paratiroideo. Infine, un'ultima immagine del collo verrà acquisita a distanza di circa due ore dall'iniezione del tracciante di cellularità (^{99m}Tc -MIBI). Dal momento che è condizione indispensabile per un'ottimale riuscita dell'esame ridurre al minimo i movimenti del corpo durante l'esecuzione dello stesso, il tecnico sanitario preposto al Suo esame, La aiuterà a trovare una posizione ottimale. E' tuttavia necessario da parte Sua prima di iniziare l'esame avvertire il personale sanitario del Servizio qualora Lei non riesca a mantenere il decubito supino per almeno 20 minuti e/o soffra di claustrofobia.

La invitiamo a lasciare il Servizio solo se preventivamente autorizzato/a dal personale medico-nucleare. Al termine dell'indagine potrà riprendere tutte le comuni occupazioni.

Principio

La registrazione di immagini del collo in sequenza dopo somministrazione e.v del ^{99m}Tc -pertechnetato e ^{99m}Tc -MIBI e la successiva sottrazione delle due mappe consente di ottenere la visualizzazione di paratiroidi iperplastici o neoplastici (adenoma).

Radiofarmaco

$^{99m}\text{TcO}_4^-$ e ^{99m}Tc -MIBI.

Indicazioni

- localizzazione di eventuali paratiroidi iperfunzionanti in pazienti con diagnosi biochimica di iperparatiroidismo.

Controindicazioni

- gravidanza,
- allattamento (controindicazione relativa per la possibilità di sospendere temporaneamente l'allattamento).

Preparazione del paziente

Le modalità particolareggiate verranno comunicate al momento della prenotazione da parte del personale sanitario della Medicina Nucleare. Non è indicato il digiuno mentre può essere necessario sospendere un'eventuale terapia interferente (Eutirox, Tapazole, Tirosint, Tiche). In linea generale, inoltre, è da evitare l'esecuzione di indagini diagnostiche che prevedano l'uso di mezzo di contrasto iodato nelle tre settimane antecedenti alla scintigrafia.